



**Conferenza di Servizi Decisoria  
in forma semplificata e in modalità asincrona  
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 indetta con nota  
Prot. n. 399075 del 10/09/2021**

**16 Novembre 2021**

**OGGETTO:** Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio con potenza termica nominale pari a 2.277 kW presso la sede locale della ditta proponente sita in Via Adige, 6 a Sarmeola di Rubano (PD).  
Ditta proponente: INTESA SANPAOLO S.p.A.  
D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001- DGRV n. 2782/2014

***PREMESSE***

La ditta Intesa Sanpaolo S.p.A. (Codice Fiscale 00799960158 e Partita IVA n.11991500015), con sede legale in Piazza San Carlo, 156 Torino, di seguito denominata "Ditta", ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per l'installazione ed esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio, con potenza termica immessa complessiva pari a 2.277 kW presso la sede locale di Sarmeola di Rubano (PD), Via Adige, 6.

Detta istanza è stata acquisita a protocollo regionale con n. 184230 del 22.04.2021.

Con successive note protocollo regionale nn. 388765 e 388847 del 03.09.2021, l'istanza è stata aggiornata e integrata con informazioni essenziali per l'individuazione della Ditta.

L'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, individua il Direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Nel caso di autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica di emergenza, la Giunta regionale del Veneto ha individuato con Deliberazione n. 2782 del 29.12.2014 una procedura semplificata da effettuarsi con decreto del Dirigente Regionale della Struttura competente.

Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006 che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.

Con nota prot. n. 399075 del 10.09.2021 indirizzata a Comune di Rubano, Provincia di Padova, ARPAV Dipartimento provinciale di Padova e ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, la competente Struttura regionale ha comunicato l'avvio del procedimento e indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016; nel contempo è stato, tra l'altro, comunicato:

- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti;
- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

ARPAV Dipartimento provinciale di Padova, su specifica richiesta di supporto istruttorio della Regione Veneto U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, protocollo regionale n. 415930 del 22.09.2021, ha espresso con nota prot. n. 2021-0087437 del 28.09.2021 (protocollo regionale n. 433203 del 30.09.2021) le seguenti valutazioni tecniche sulla documentazione trasmessa dalla Ditta: "... • Si riconosce che la ditta può essere esentata dall'applicazione dei valori limite previsti alla parte terza dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 (tabella "Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi");

• La ditta dovrà trasmettere a Regione, ai fini del calcolo della media mobile, entro il 1° marzo di ogni anno, a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. Il primo periodo da considerare per il calcolo si riferisce alla frazione di anno civile successiva al rilascio dell'autorizzazione e ai due anni seguenti.

Si ritengono inoltre opportune le seguenti prescrizioni:

• Dovrà essere predisposto e tenuto aggiornato un registro di manutenzioni periodiche del gruppo elettrogeno, sia per il motore e sia per l'alternatore, ed un registro di annotazione ore di funzionamento operativo effettivo per produzione energia elettrica di carattere emergenziale, per operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e prove tecniche. Tali registri dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità preposte al controllo;

• I serbatoi di stoccaggio del gasolio di alimentazione del motore dovranno essere dotati di idoneo bacino di contenimento ermetico e di idonea copertura. La ditta dovrà garantire il controllo periodico di tali serbatoi e la gestione degli stessi in massima sicurezza;

• Gli eventuali serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente;

• I locali interessati dallo stoccaggio, trasporto e movimentazione di idrocarburi e oli di servizio dovranno essere adeguatamente impermeabilizzati per la prevenzione di infiltrazioni. Non dovranno essere presenti nel locale tecnico, pozzetti collegati alla rete acque meteoriche;

• I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto o dalle operazioni di dismissione dello stesso o di parti dello stesso, dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Relativamente alla documentazione esaminata si apportano inoltre le seguenti osservazioni:

La ditta non descrive il rapporto tra lo stato di fatto (due gruppi elettrogeni esistenti) e lo stato di progetto dal punto di vista del carico emissivo né se siano state adottate misure/tecnologie migliorative per la riduzione dell'impatto.

La ditta non descrive le caratteristiche dei serbatoi adibiti allo stoccaggio del combustibile né il sistema adottato per l'adduzione del combustibile al gruppo elettrogeno e le misure adottate per la prevenzione di eventuali perdite o sversamenti.

In merito alla relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla ditta si ritiene di formulare le seguenti osservazioni.

Trattandosi di modifica ad impianto preesistente, si sarebbe attesa la prospettazione di una comparazione tra la situazione esistente (stato di fatto) con quella post modifiche (stato di progetto) attraverso il confronto dei livelli di rumore ambientale, attuale (suscettibile di essere misurato ma non se ne rinviene il relativo rilievo) e previsto (stimato sulla scorta dei dati disponibili) e, quindi, del loro confronto con il rumore residuo, in modo da acclarare se si prospetta una situazione migliorativa (o quantomeno non peggiorativa) rispetto la precedente. A questo proposito, seppur citata (in frontespizio) la DDG ARPAV n.3/2008 non sembra adeguatamente corrisposta.

*Non convince appieno la scelta dei tecnici della Ditta di basare l'intera prospettazione previsionale su di un solo rilievo (si rinviene rappresentata unicamente una misura di rumore residuo 52 dBA eseguita lunedì 08.02.2021 dalle ore 14:55 alle ore 15:47) per utilizzarne poi il livello statistico L95 (42 dBA) e non si rinviene indicazione di come sia quantificato il calo del rumore residuo notturno rispetto a quello diurno, che viene assunto pari a 8 dBA ( $LRN(stima) = 42 - 8 = 34$  dBA); inoltre non si rinviengono indicazioni in merito alla presenza/assenza di componenti impulsive/tonali/basse frequenze.*

*Senza entrare nel merito della modellazione proposta, rimangono comunque da chiarirsi le origini dei valori di input utilizzati.*

*Considerato che si tratta di apparecchiatura per il cui funzionamento è correlato a situazioni d'emergenza, per cui si prevede un utilizzo sporadico ed un intervento temporalmente limitato, anche tenuto conto di quanto responsabilmente affermato dai redattori della VPIA, che prevedono l'integrale rispetto dei limiti di zona sia per l'emissione che per l'immissione (IV classe acustica) nonché l'inapplicabilità del criterio differenziale per mancato raggiungimento delle relative soglie di trascurabilità, appare comunque opportuno prescrivere che:*

*a) ad installazione avvenuta sia effettuato un controllo delle emissioni sonore mediante dirette misure, diurne e notturne, delle emissioni nonché dell'immissione ai ricettori più esposti, in particolare per verificare l'effettiva inapplicabilità del criterio differenziale anche in periodo notturno;*

*b) che vengano inoltre adottate, prima della definitiva messa in esercizio a regime, le eventuali misure di mitigazione che a seguito di detta verifica dovessero risultare necessarie al fine di garantire il rispetto dei limiti vigenti. ”.*

La Regione Veneto – U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. n. 442295 del 04.10.2021, ha chiesto alla Ditta di fornire le seguenti integrazioni/chiarimenti:

1. indicare i riferimenti catastali dell'area di installazione dell'impianto e fornire copia degli atti di proprietà o dei contratti d'affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito;
2. integrare/aggiornare la relazione tecnica con le seguenti informazioni:
  - 2.1 utenze verso cui il gruppo elettrogeno va in soccorso in caso di interruzione della corrente elettrica di rete;
  - 2.2 previsione del n. di ore di funzionamento al mese e all'anno;
  - 2.3 conferma della dotazione dell'impianto di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile ai sensi dell'art. 294 del D.Lgs 152/2006;
  - 2.4 caratteristiche del camino di emissione fumi (codice identificativo, altezza da piano campagna, diametro, sezione, etc.);
  - 2.5 aggiornamento della descrizione qualitativa e quantitativa delle emissioni con riferimento agli inquinanti e ai valori di emissione di cui all'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 – parte III punto (3) “Motori fissi a combustione interna” tabella “Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi”; i valori devono essere riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%;
  - 2.6 rapporto tra lo stato di fatto (due gruppi elettrogeni esistenti) e lo stato di progetto dal punto di vista del carico emissivo e l'eventuale adozione di misure/tecnologie migliorative per la riduzione dell'impatto;
  - 2.7 numero e caratteristiche dei serbatoi adibiti allo stoccaggio del combustibile nonché il sistema adottato per l'adduzione al gruppo elettrogeno e le misure adottate per la prevenzione di eventuali perdite o sversamenti;
3. fornire una planimetria con indicate le altezze degli edifici più prossimi rispetto al punto di emissione dell'impianto (scala 1:500);

4. presentare nuova dichiarazione di cui all'Allegato E alla DGRV n. 1400/2017 a firma dell'attuale Procuratore speciale di Intesa Sanpaolo S.p.A con informativa sul trattamento dei dati personali debitamente sottoscritta per presa visione;
5. presentare nuova dichiarazione a firma dell'attuale Procuratore speciale di Intesa Sanpaolo S.p.A. relativa all'impegno a rispettare un numero massimo di ore operative annue calcolate in media mobile su un periodo di tre anni non superiore a 200 (autorizzazione con procedura semplificata ai sensi della DGRV n. 2782/2014) oppure 500 (autorizzazione con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17);
6. presentare una dichiarazione del Procuratore speciale di Intesa Sanpaolo S.p.A. secondo la quale i due gruppi elettrogeni d'emergenza attualmente esistenti rientrano tra quelli non soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente al momento della loro messa in esercizio e sia indicata la data prevista per la loro dismissione.

La Ditta con note protocollo regionale n. 502066 del 02.11.2021 e n. 505855 del 03.11.2021 ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti.

ARPAV Dipartimento provinciale di Padova con nota prot. 2021 – 0101690/U del 10.11.2021 (protocollo regionale n. 531661 del 12.11.2021) ha ritenuto di fornire le seguenti ulteriori valutazioni sulla documentazione integrativa fornita dalla Ditta:

*“...• Non essendo presenti informazioni sufficienti e complete in merito all'età, alla collocazione interrata o fuori terra (per il serbatoio principale) e allo stato di conservazione dei serbatoi e dei sistemi di contenimento esistenti, nonché del sistema di adduzione del gasolio esistente, si ritiene opportuna la verifica periodica di tenuta del sistema. A tale proposito valuti codesta amministrazione se prescrivere l'esecuzione di prove di tipo “speditivo” basate sul controllo differenziale del livello del liquido contenuto nel serbatoio, prevedendo la rilevazione contestuale dei valori di temperatura della massa liquida. Si provveda alla tenuta e la custodia in loco di un registro su cui vengano annotati gli esiti dei controlli.*

*Siano inoltre attuate tutte le procedure di buona gestione che assicurino la prevenzione dei rilasci, dei traboccamenti e degli sversamenti del contenuto.*

*I serbatoi atti al contenimento del carburante siano comunque conformi alle normative tecniche di settore, ai requisiti tecnici di esercizio e alla normativa di prevenzione antincendio.*

*• Data la potenzialità termica nominale dell'impianto, non rilevando gli estremi normativi per l'esclusione dall'applicazione dell'articolo 294 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., valuti codesta amministrazione se sussistano gli estremi per l'esclusione in relazione al carattere emergenziale ed alle tempistiche di utilizzo dichiarate.”.*

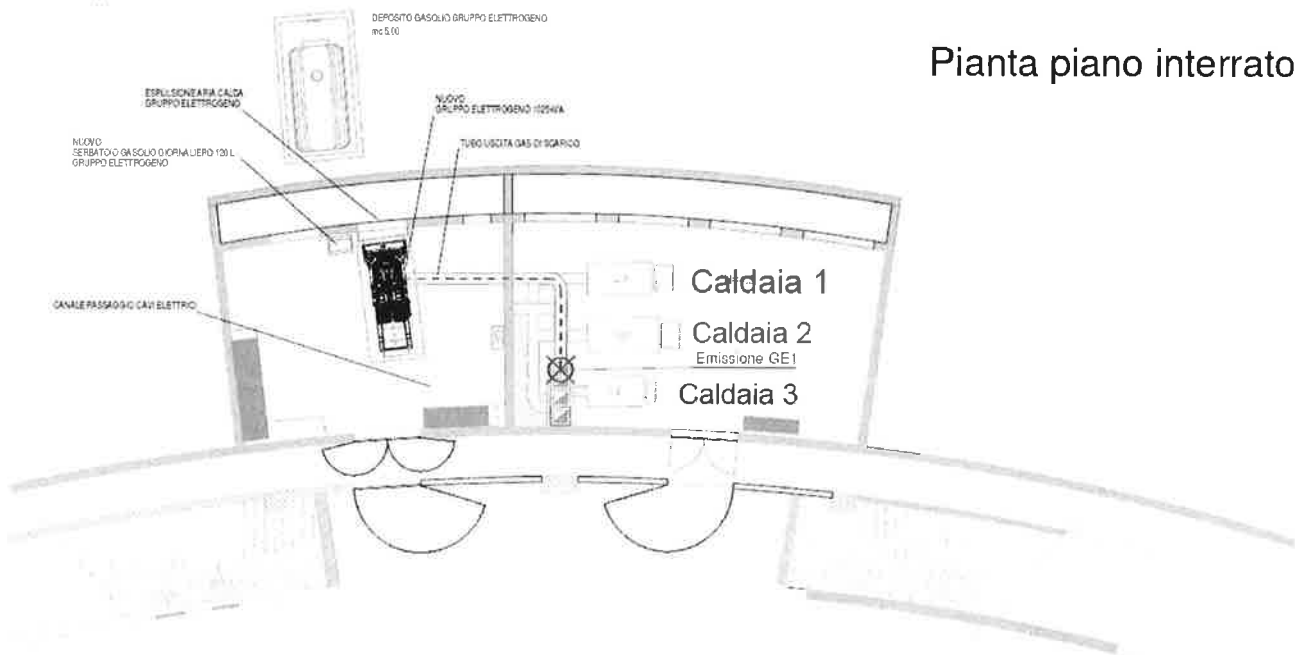
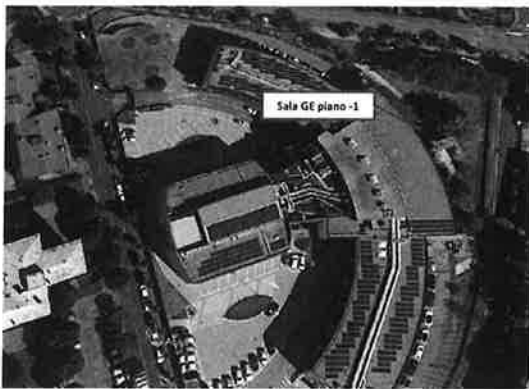
La Conferenza di Servizi prende atto delle valutazioni tecniche di supporto istruttorio da parte di ARPAV e stabilisce le relative prescrizioni ai punti n. 3, 4, 5, 6, 9 e 10 dell'elenco riportato in calce al presente documento. In merito alla mancata dotazione dell'impianto di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, la Conferenza di Servizi, tenuto conto del carattere emergenziale dell'impianto nonché del ridotto numero di ore operative/anno dichiarate dalla Ditta, ritiene di poter escludere l'impianto dall'applicazione dell'art. 294 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

La Conferenza di Servizi prende atto, inoltre, che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza da parte del Comune di Rubano, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

**DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

La ditta Intesa Sanpaolo S.p.A. (codice NACE 64.19 "Altre intermediazioni monetarie") intende dotarsi, presso la sede direzionale sita in Via Adige n. 6 a Sarameola di Rubano, di un gruppo elettrogeno di produzione di energia elettrica di emergenza alimentato a gasolio, al fine di garantire la continuità di fornitura di energia elettrica in caso di accidentale o momentanea assenza dalla rete elettrica pubblica. L'impianto sarà installato presso la sala tecnica al piano interrato dell'edificio direzionale individuato catastalmente al Foglio 5, mapp. 69 in proprietà della Ditta e andrà in sostituzione di due gruppi elettrogeni obsoleti installati nella medesima sala.

Le utenze verso cui il gruppo elettrogeno andrà in soccorso in caso di necessità saranno: l'illuminazione normale e di emergenza, la forza motrice delle postazioni di lavoro, i gruppi frigo e le unità di trattamento aria.



Pianta piano interrato

Fig. 1 – posizionamento impianto

L'impianto avrà le seguenti caratteristiche:

Costruttore: IVM - Modello BD10250 W E  
Motore: Marca BAUDOUIN mod. 12M26G1100/5  
Alternatore: Marca MARELLI mod. MJB 400 MB4  
Potenza elettrica continua: 820 kW  
Potenza termica nominale: 2.277 kW  
Consumo di combustibile con carico al 100%: 205 l/h

Si prevede il funzionamento del gruppo elettrogeno per circa 50 ore/anno corrispondenti a circa 4 ore/mese. Poiché il funzionamento è del tipo on-off non viene indicato un minimo tecnico mentre il funzionamento in modalità "on" è al 100% della produzione di energia elettrica.

Il gasolio sarà stoccato in un serbatoio principale con capacità pari a 5 mc, del tipo monoparete, rivestito in vetroresina e posizionato all'interno di una vasca di contenimento stagna realizzata in c.a. e un serbatoio da 120 lt. a bordo macchina con bacino di raccolta per eventuali sversamenti. L'adduzione al gruppo elettrogeno avviene tramite apposite pompe di pescaggio che si attivano solo all'accensione del gruppo elettrogeno stesso; il sistema è dotato di elettrovalvola di chiusura flusso carburante allo spegnimento del motore.

#### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

I fumi emessi dal gruppo elettrogeno verranno espulsi in atmosfera ad un'altezza di 15 metri da piano strada, a mezzo di un camino identificato con la sigla GE1 avente diametro pari a 340 mm. La bocca del camino risulta più alta di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Nel raggio di 50 metri non vi sono aperture di uffici occupati o di locali abitabili di altezza superiore a quella del camino.

L'impianto non è dotato di un sistema di controllo della combustione con regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

La Ditta ha fornito una descrizione qualitativa e quantitativa delle emissioni. I valori di concentrazione degli inquinanti, così come comunicati, sono i seguenti:

Parametro	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> ) 15% O <sub>2</sub>
NO <sub>x</sub>	< 750
CO	< 20
Polveri	< 5

In base alle dichiarazioni sottoscritte dal Procuratore speciale di Intesa Sanpaolo S.p.A., il gruppo elettrogeno oggetto di autorizzazione:

- ha carattere d'emergenza essendo dedicato esclusivamente alla produzione di energia elettrica di soccorso in caso di distacco dalla rete elettrica nazionale delle utenze servite o per l'effettuazione di prove di funzionamento e manutenzioni;
- sarà esercito per massimo 200 ore operative all'anno da calcolare in media mobile su un periodo di tre anni.

Per quanto sopra, secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2782 del 29.12.2014, dall'art. 273 bis comma 16 del D.Lgs 152/2006 nonché dall'applicazione di quanto contenuto nella nota in calce alla tabella al punto 3 della parte III dell'allegato 1 alla parte V del D.

Lgs 152/2006 vigente prima del 19 dicembre 2017: *“Non si applicano i valori limite di emissione ai gruppi elettrogeni di emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza”*, l’autorizzazione può esentare il gruppo elettrogeno di che trattasi dall’applicazione dei pertinenti valori limite di emissione previsti dall’Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006.

### **INCIDENZA AMBIENTALE**

Il gruppo elettrogeno oggetto di istanza di autorizzazione è esterno alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. Il sito più prossimo all’impianto risulta essere:

- IT3260018 “Grave e Zone umide della Brenta” a circa 4,6 km in direzione nord;

All’istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall’allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 *“piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*.

L’Unità Organizzativa qualità dell’Aria e Tutela dell’Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 13/2021 del 08.11.2021, agli atti dell’ufficio, ha dichiarato una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell’allegato A alla D.G.R. 1400/2017, per il gruppo elettrogeno.

### **EMISSIONI ACUSTICHE**

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Rubano l’area in cui è ubicato l’edificio dove sarà installato il gruppo elettrogeno si trova in Classe IV - Aree di intensa attività umana”.

La valutazione previsionale di impatto acustico allegata all’istanza della Ditta si basa su una serie di rilievi fonometrici di caratterizzazione del clima acustico attuale effettuati in data 08.02.2021 e su una previsione del futuro livello di rumore emesso attorno all’attività realizzata, mediante software dedicato Predictor 7.0 della Bruel & Kjaera.

Sulla base di quanto riportato nelle conclusioni della relazione tecnica sulla valutazione previsionale di impatto acustico sottoscritta in data 26.02.2021 e allegata all’istanza di autorizzazione, la valutazione effettuata *“ha permesso di stimare in via previsionale che verranno rispettati i limiti assoluti imposti dal piano di classificazione acustica del territorio ed i limiti del criterio differenziale entro le abitazioni – art. 4 DPCM 14/11/97, nel periodo maggiormente restrittivo e cioè il periodo notturno, prodotto dal funzionamento del nuovo G.E. che verrà installato in sostituzione ai due vecchi gruppi elettrogeni.”*

### **CONCLUSIONI**

Per quanto sopra riportato e dato atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza da parte del Comune di Rubano, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole in merito alla richiesta della ditta Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Piazza San Carlo, 156 Torino di autorizzazione all’installazione ed esercizio, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs 152/2006, di un gruppo elettrogeno d’emergenza con potenza termica immessa pari a 2.277 kW, con le seguenti prescrizioni:

1. **MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME** - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio e al Comune di Rubano, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni;
2. **TERMINE MESSA A REGIME** - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 30 (trenta) giorni;
3. **ESENZIONE VALORI LIMITE DI EMISSIONE** - il gruppo elettrogeno d'emergenza è esentato dall'applicazione dei valori limite di emissione in atmosfera previsti dall'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2782 del 29.12.2014, dall'art. 273 bis comma 16 del D.Lgs 152/2006, nonché dall'applicazione di quanto contenuto nella nota in calce alla tabella al punto 3 della parte III dell'allegato 1 alla parte V del D. Lgs 152/2006 vigente prima del 19 dicembre 2017: *"Non si applicano i valori limite di emissione ai gruppi elettrogeni di emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza"*;
4. **REGISTRAZIONE ORE OPERATIVE** - la Ditta dovrà trasmettere all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, ai fini del calcolo della media mobile, entro il 1° marzo di ogni anno, a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, la registrazione delle ore operative del gruppo elettrogeno utilizzate nell'anno precedente. Il primo periodo da considerare per il calcolo si riferisce alla frazione di anno civile successiva al rilascio dell'autorizzazione e ai due anni seguenti;
5. **MANUTENZIONI** - venga predisposto e tenuto aggiornato un registro di manutenzioni periodiche del gruppo elettrogeno sia per il motore che per l'alternatore e un registro di annotazione delle ore di funzionamento operativo effettivo per produzione di energia elettrica di carattere emergenziale, per operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e prove tecniche. Tali registri dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità preposte al controllo;
6. **SERBATOI DI STOCCAGGIO:**
  - I serbatoi di stoccaggio del gasolio di alimentazione del motore devono essere conformi alle normative tecniche di settore, ai requisiti tecnici di esercizio e alla normativa di prevenzione antincendio;
  - Siano attuate tutte le procedure di buona gestione che assicurino la prevenzione dei rilasci, dei traboccamenti e degli sversamenti del contenuto;
  - La Ditta dovrà garantire verifiche periodiche (minimo due all'interno del periodo di durata dell'autorizzazione) di tenuta del sistema di stoccaggio gasolio mediante l'esecuzione di prove di tipo "speditivo" basate sul controllo differenziale del livello del liquido contenuto nel serbatoio, prevedendo la rilevazione contestuale dei valori di temperatura della massa liquida. Si provveda alla tenuta e la custodia in loco di un registro su cui vengano annotati gli esiti dei controlli;
  - Gli eventuali serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente;
  - I locali interessati dallo stoccaggio, trasporto e movimentazione di idrocarburi e oli di servizio dovranno essere adeguatamente impermeabilizzati per la prevenzione di infiltrazioni. Non dovranno essere presenti nel locale tecnico, pozzetti collegati alla rete acque meteoriche;
7. **ACCESSIBILITÀ** - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per eventuali controlli;



8. MANUTENZIONE – Dovrà essere tenuta registrazione delle operazioni di manutenzione dell'impianto;
9. RIFIUTI MANUTENZIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto o dalle operazioni di dismissione dello stesso o di parti dello stesso, vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006);
10. RUMORE:
  - Dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale;
  - Tenuto conto delle valutazioni tecniche fornite da ARPAV sulla valutazione previsionale d'impatto acustico allegata all'istanza e riportate in premessa, entro 30 (trenta) giorni dalla messa a regime la Ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente per territorio, per le valutazioni di competenza, informando per conoscenza l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)); il controllo dovrà essere eseguito mediante dirette misure, diurne e notturne, delle emissioni nonché dell'immissione ai ricettori più esposti, in particolare per verificare l'effettiva inapplicabilità del criterio differenziale anche in periodo notturno;
  - Vengano adottate le eventuali misure di mitigazione che a seguito della suddetta verifica dovessero risultare necessarie al fine di garantire il rispetto dei limiti vigenti.
11. DISMISSIONE IMPIANTO – La dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera) e al Comune di Rubano;

Per la Dirigente  
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera  
- dott.ssa Sofia Memoli -

Il Direttore Direzione Ambiente e Transizione  
Ecologica  
-f.to dott Paolo Giandon –

**ELENCO ELABORATI**

- |   |   |
|---|---|
| 1. Istanza di autorizzazione e suo successivo aggiornamento e integrazione                                      | prot. 184230 del 22/04/2021,<br>prot. 388765 del 03/09/2021 e<br>prot. 388847 del 03/09/2021; |
| 2. Relazione tecnica  | prot. 184230 del 22/04/2021;  |
| 3. Integrazioni alla relazione tecnica  | prot. 502066 del 02/11/2021;  |
| 4. Dichiarazione impatto emissioni sui fabbricati più prossimi all'impianto                                     | prot. 184230 del 22/04/2021;  |
| 5. Planimetria generale posizionamento impianto   | prot. 184230 del 22/04/2021;  |
| 6. Layout impianto  | prot. 184230 del 22/04/2021;  |
| 7. Schema elettrico   | prot. 184230 del 22/04/2021;  |
| 8. Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico  | prot. 184230 del 22/04/2021;  |
| 9. Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale;                                    | prot. 502066 del 02/11/2021;  |
| 10. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale         | prot. 184230 del 22/04/2021;  |
| 11. Documentazione attestante la disponibilità dell'area  | prot. 502066 del 02/11/2021;  |
| 12. Dichiarazione del fornitore sui valori di concentrazione degli inquinanti emessi dall'impianto in atmosfera | prot. 502066 del 02/11/2021;  |
| 13. Planimetria posizionamento serbatoi stoccaggio gasolio  | prot. 502066 del 02/11/2021;  |
| 14. Planimetria con altezze dei fabbricati più prossimi all'impianto  | prot. 502066 del 02/11/2021;  |
| 15. Dichiarazione funzionamento impianto inferiore alle 200 ore/anno  | prot. 502066 del 02/11/2021;  |
| 16. Dichiarazione non assoggettabilità ad autorizzazione dei gruppi elettrogeni sostituiti                      | prot. 502066 del 02/11/2021.  |